

Introduzione

Il diffuso apprezzamento che il *Libro dell'anno del Diritto* ha registrato ci ha convinto della necessità di proseguire il lavoro intrapreso negli scorsi anni, ricostruendo anche per questo i percorsi evolutivi del diritto, di fonte positiva e di elaborazione pretoria.

Tantissime sono le questioni passate in rassegna, all'interno delle singole Aree, in questa quarta edizione del *Libro dell'anno del Diritto*.

Nell'*Area del diritto civile*, sono state, tra le altre, esaminate le principali novità anche giurisprudenziali in tema di filiazione e matrimonio, di diritti dei consumatori, nonché le nuove frontiere delle procedure concorsuali.

Nell'*Area del diritto penale*, attenta analisi è stata dedicata alle importanti novità in tema di dolo eventuale, riciclaggio e autoriciclaggio, confisca, *bis in idem*, e diritti dei detenuti.

Nell'*Area del diritto amministrativo*, particolare impegno si è profuso nel dare atto delle significative novità giurisprudenziali e legislative intervenute. Tra i temi si segnalano: la semplificazione nei servizi della pubblica amministrazione ai privati, le novità intervenute sull'organizzazione degli enti locali, in seguito alla l. n. 56/2014; l'autodichia del Senato e la *spending review* ai sensi del d.l. n. 66/2014. Il decreto in esame si distingue per alcune misure di sicuro impatto sull'opinione pubblica (es.: limite al trattamento economico del personale pubblico, spesa per autovetture).

L'*Area del diritto costituzionale* fornisce una breve disamina delle problematiche relative alla riforma costituzionale 2014, oltre a dedicare spazio ai vari istituti che compongono l'ordinamento della Repubblica (organizzazione dello Stato, la legge elettorale, ecc.). La riforma costituzionale presenta elementi di innovazione e potenzialità certamente rilevanti per rinsaldare il circuito Stato-autonomie e, complessivamente, per rendere più razionale ed efficiente il funzionamento dell'intero sistema costituzionale.

Nell'*Area del diritto del lavoro*, una particolare attenzione è stata dedicata alle novità introdotte nel primo biennio della legislatura del PD, in particolare alla "liberalizzazione" del contratto a termine e alla legge delega – giunta alla fase finale dell'iter di approvazione parlamentare – contenente norme di indirizzo in tema di semplificazione delle tipologie contrattuali, con l'introduzione del cosiddetto contratto a tutele crescenti, di nuove regole sul mercato del lavoro, e di ammortizzatori sociali. Adeguato spazio è stato riconosciuto anche alle novità in materia di diritto sindacale sulla rappresentanza sindacale e sul pubblico impiego.

Il 2014 è stato un anno denso di rilevanti innovazioni anche nell'*Area del diritto tributario*, tra le altre, la legge di stabilità 2014 con cui è stata istituita l'imposta unica comunale (IUC). Tuttavia, con la dicitura "Imposta unica comunale", si intendono tre distinti tributi che sono la già esistente imposta municipale unica (IMU), la tassa per i servizi indivisibili (TASI) e la tassa sui rifiuti (TARI).

Quanto al *Diritto dei trasporti*, si segnala la trattazione delle novità in tema di lavoro marittimo, di amministrazione dei porti e della legge delega sul codice della strada.

Infine, numerose sono le questioni trattate nelle tre *Aree dedicate al diritto processuale: civile, penale e amministrativo*.

Così, quanto al *Diritto processuale civile*, oggetto di attenzione sono stati la disciplina relativa alle impugnazioni e l'istituto del "filtro" in appello; di grande interesse sono anche i contributi che riguardano il processo di primo grado e la giurisprudenza in materia di esecuzione forzata.

Nell'*Area del diritto processuale penale*, la disamina si è concentrata, tra le altre, sul progetto di riforma delle misure cautelari personali, e sulle novità in tema di confisca per equivalenza di bene di enti per violazione tributarie, del principio di pubblicità nel processo, delle impugnazioni.

Il 2014, infine, è stato un anno denso di novità per il *Diritto processuale amministrativo*. Sono state esaminate le nuove regole in tema di giurisdizione (in specie, con riguardo al rapporto tra giurisdizioni), di competenza "inderogabile" nel processo amministrativo; sul rapporto tra ricorso principale e ricorso incidentale; sul rito in materia di appalti; sul processo amministrativo digitale.

Nell'*Area del diritto internazionale* viene analizzato in particolare il tema delle controversie internazionali e della giurisprudenza della Corte europea dei diritti umani.

Ancora una volta sentiamo di dover porgere un sentito ringraziamento ai Referenti delle undici Aree e agli Autori che, pure impegnatissimi nelle rispettive attività accademiche, forensi e magistratuali, hanno portato a termine con puntualità, oltre che con rigore scientifico, gli impegni presi con noi e con l'Editore.

Roma, dicembre 2014

ROBERTO GAROFOLI e TIZIANO TREU